

La scheda Ecco i conflitti ideologici superati

Cellule staminali

Obama cancella il bando ai finanziamenti pubblici alla ricerca sulle staminali. Il decreto viene subito chiamato Legge Superman, in omaggio allo scomparso attore Reeve. Il bando imposto da Bush per compiacere la destra religiosa aveva aperto una spaccatura anche fra i repubblicani. Una delle più celebri dissidenti era stata Nancy Reagan. Il 60% degli americani è favorevole alla decisione di Obama.

Diritti dei gay

L'amministrazione Obama non impugna la sentenza che in California riconosce i benefit per i coniugi dello stesso sesso ai dipendenti del governo federale. Il referendum che nello scorso novembre ha bandito i matrimoni fra gay è all'esame della Corte suprema statale per vizio di costituzionalità. I sondaggi dicono che al 55% va bene che i gay possano sposarsi o avere un riconoscimento attraverso le unioni civili. Il 75% è favorevole ai gay nelle Forze armate.

Religioni

La crisi allontana gli americani dalla religione. Nell'ultimo sondaggio condotto da American Religious Identification Survey gli interpellati che non si identificano in nessuna confessione balzano dall'8 al 15%. E diventano la terza denominazione negli Usa dopo cattolici e battisti. Questo non significa necessariamente un abbandono della spiritualità ma piuttosto un allontanamento dalle Chiese organizzate.

Guerra alla droga

Il Dipartimento alla Giustizia annuncia la sospensione con effetto immediato dei raid contro i dispensari di marijuana per uso terapeutico, ignorando una sentenza dei giudici della Corte suprema nominate da Bush. In California e Vermont sono in discussione due disegni di legge per la legalizzazione della coltivazione e della vendita di cannabis per sottrarre risorse alla criminalità organizzata, tutelare i consumatori e aumentare il gettito fiscale.

Aborto

Ribaltare la storica sentenza della Corte suprema a favore della libertà di scelta in materia di interruzione di gravidanza era stata l'ultima promessa di Bush alla destra religiosa. L'argomento è sparito dal dibattito politico e la nomina di Kathleen Sebelius, una cattolica a favore dell'attuale legge sull'aborto, a capo del dipartimento alla Sanità non incontra alcuna opposizione da parte repubblicana.

compiacere una vocante minoranza che si picca di voler chiudere i bar». La vera crociata americana dell'ultimo decennio, prima della guerra globale al terrorismo, è stata quella contro la droga. Combattuta specialmente contro consumatori e campesinos. Nel primo caso il risultato è stato quello d'ingolfare i tribunali e di riempire le patrie galere. Nel secondo, di mettere a repentaglio la sopravvivenza d'interi popolazioni andine, dispiegando truppe speciali dell'esercito e cargo dell'aviazione imbottiti di pesticidi contro i coltivatori di coca in Colombia. La svolta si preannuncia drastica anche su questo fronte.

LE MAFIE DEI NARCOS

L'amministrazione Obama ha deciso di affrontare di petto le mafie dei narcotrafficienti e di ragionare sul controllo delle diverse sostanze classificate come stupefacenti in base a criteri scientifici e non più ideologici. Il primo atto è stato quello del segretario alla Giustizia Eric Holder che annuncia la fine dei raid della polizia federale contro i dispensari di marijuana per uso medico autorizzati con leggi locali in

Le Chiese in crisi Le religioni codificate sono in calo ma non la spiritualità

diversi Stati dell'Unione. Una decisione che sconfessa l'indirizzo della Corte suprema motivate con logica disarmante: «È l'ora di finirla di perseguire i malati la gente che non fa danno a nessuno». In California e Vermont sono in discussione due disegni di legge per legalizzare coltivazione e vendita di cannabis, con relativa imposta fiscale.

Frederick Lewis Allen, storico e sociologo, nota che come negli anni della Grande depressione sarebbe stato facile immaginare un arroccamento degli americani su posizioni ideologiche dettate dalla fede. Ma oggi come allora sta accadendo esattamente il contrario. Di fronte alla crisi la gente non si rifugia nelle chiese ma si aspetta e pretende un approccio razionale da parte di chi la governa. Teoria ampiamente confermata dall'ultimo autorevole sondaggio condotto da General Social Survey. Gli americani che hanno fiducia nella scienza sono il doppio di quelli che si affidano alla religione. ♦

 **IL LINK**

IL SITO DELLA CASA BIANCA
www.whitehouse.org



Ombrelli contro l'insolazione per i fedeli che attendono il discorso del Papa

Benedetto XVI in Angola: Africa, liberati da guerra e schiavitù

Alla spianata di Cimangola, davanti ad una folla oceanica, il Papa ha concluso la sua visita in Africa. Pace, giustizia e riconciliazione i rimedi per superare le devastazioni di guerre e cupidigia. Piena parità alle donne africane.

ROBERTO MONTEFORTE

CITTÀ DEL VATICANO
rmonforte@unita.it

Nella grande Spianata di Cimangola a Luanda oltre un milione di fedeli ha accolto il Papa. A loro e all'Africa intera il Papa, addolorato per la sorte delle due giovani angolane decedute il giorno prima per la ressa all'ingresso dello stadio Dos Coqueiros, si è rivolto invitando alla speranza. «Alzati Africa, basta guerra e basta cupidigia» ha affermato, dedicando la sua omelia ai tanti mali che affliggono l'Angola e l'intero continente. Ha denunciato con forza il «potere distruttivo della guerra civile, il precipitare nel vortice dell'odio e della vendetta, lo sperpero degli sforzi di generazioni di gente perbene». L'antidoto a tutto questo - ha affermato - è l'ascolto della Parola di Dio. «Quando è trascurata e quando la Legge di Dio è "ridicolizzata, disprezzata e schernita" - ha affermato - il risultato può essere solo distruzione ed ingiustizia». È da questa consapevolezza che - assicua - passa il percorso della vera riconciliazione: «dalla conversione del cuore».

Oltre al «flagello della guerra» cita «i frutti feroci del tribalismo e delle rivalità etniche, la cupidigia che corrompe il cuore dell'uomo, riduce in schiavitù gli uomini e priva le generazioni future delle risorse di cui hanno

bisogno per creare una società più solida e più giusta». Il Papa ha invitato a resistere alle «insidie morali» che pesano sugli stili di vita: lo «spirito di egoismo che divide le famiglie e conduce all'edonismo, all'evasione in false utopie attraverso l'uso della droga, all'irresponsabilità sessuale, all'indebolimento del legame matrimoniale, alla distruzione delle famiglie e all'eliminazione di vite umane innocenti mediante l'aborto».

PARI DIGNITÀ ALLE DONNE

Alla donna africana ha dedicato un'attenzione particolare. Incontrando le associazioni cattoliche, ha chiesto, anche con i necessari strumenti legali, il pieno riconoscimento, della piena parità, della dignità e del valore delle donne africane. «silenziose eroine» che «reggono sulle loro spalle il peso della famiglia e dell'economia rurale», che nelle difficili condizioni di povertà, nelle regioni devastate dalla guerra e nelle tragiche situazioni di migrazione, «mantengono intatta la dignità umana, difendono la famiglia e tutelano i valori culturali e religiosi».

Durante l'Angelus, recitato davanti all'immensa folla che occupava la grande Spianata, il Papa ha rivolto un appello perché il mondo rivolga i suoi occhi all'Africa, grande continente così colmo di speranza, e alla sua sete di giustizia, di pace, di un sano e integrale sviluppo che possa assicurare al suo popolo un futuro di progresso e di pace». È tornato ad invocare negoziato e perdono, a partire dalla regione dei Grandi Laghi e «riconciliazione» per l'Angola «dopo la devastante esperienza della guerra civile». ♦